



Pianura Un «passaporto» per le Giornate di borghi e castelli

Presentata in Regione l'edizione 2024 delle Giornate dei castelli, palazzi e borghi medievali: tante novità per il decennale.
POZZI A PAGINA 36



La conferenza di presentazione



Il «passaporto» che verrà consegnato alle «Giornate dei castelli, palazzi e borghi medievali»

■ Ideato da Diego Moratti e sviluppato con «Pianura da scoprire», il progetto miete successi

■ Da 200 visitatori del primo anno, nel 2023 si è arrivati a 23mila, tanti dall'estero



Da sinistra: Daniele Bianchi, Silvana Scotti, Diego Moratti, Barbara Mazzali, Giuseppe Togni, Matteo Milanese



I partecipanti a una visita



Giornate dei castelli Per la 10^a edizione anche il passaporto

Pianura. Presentato ieri in Regione il calendario 2024. Inizia domenica con più giorni di visite e nuovi palazzi nella mappa. E un «pass» da timbrare per ogni visita

PATRIK POZZI

Più date, aperture notturne, un «passaporto» da timbrare per le visite a castelli, borghi o palazzi storici e un'immagine rinnovata per attirare sempre più giovani. Queste le novità della 10^a edizione delle «Giornate dei castelli, palazzi e borghi medievali», manifestazione promossa dall'associazione di promozione socio-turistica «Pianura da scoprire».

La presentazione ieri, a Milano, al Palazzo della Regione, alla presenza dell'assessore regionale al Turismo Barbara Mazzali, del presidente di «Pianura da scoprire» Giuseppe Togni con il collaboratore Diego Moratti, di Matteo Milanesi, direttore generale di **Brebemi-A35 Aleatica**, sponsor principale dell'iniziativa insieme a Sacbo (che ha dato il suo contributo acquistando spazi pubblicitari).

Dalla 1^a edizione che vedeva l'apertura congiunta di sette castelli e borghi medievali, le «Giornate» sono arrivate a 24 località distribuite su quattro province lombarde (Bergamo, Cremona, Brescia e Milano) e costituenti un circuito che nel 2023 ha sfiorato quota 23mila visitatori. Risultato che, con la 10^a edizione, la manifestazione punta a superare grazie alle novità di quest'anno.

A cominciare dalle date più numerose. In Bergamasca aderiscono il Castello Silvestri

di Calcio, il Castello Barbò di Pumenengo, Palazzo Visconti di Brignano, il Castello di Cavernago, il Museo storico verticale di Treviglio, il Borgo dei Muri dipinti di Calcio, il Borgo di Cologno al Serio, il Castello di Malpaga frazione di Cavernago, il Castello Visconteo di Pagazzano, la Rocca Viscontea di Romano, il Castello Oldofredi di Calcio, il Borgo di Covo, il Borgo di Martinengo, il Castello Colleoni di Solza, la Rocca Albani di Urganò. Apriranno al pubblico ogni prima domenica del mese da marzo a giugno e da settembre a dicembre oltre a Pasquetta, 25 aprile, 1^o maggio e 1^o novembre: si comincerà, quindi, domenica.

Nell'edizione di quest'anno si aggiungerà anche il primo sabato sera di luglio, con una speciale apertura in notturna: «Il turismo in Lombardia - ha detto Mazzali - l'anno scorso è cresciuto del 17% e quest'anno puntiamo a fare anche meglio. Il tutto grazie anche a iniziative come questa, rispondenti a ciò che ormai il turista, anche quello proveniente dall'estero, vuole: lasciare i luoghi più noti e blasonati e andare alla ricerca di piccoli tesori come castelli, borghi e palazzi storici di cui il territorio lombardo è ricco».

Moratti ha ripercorso la storia e il percorso di crescita di popolarità della manifestazione, di cui lui è stato ideatore: si

è passati dalla prima edizione con poco più di 200 visitatori a, come detto, i quasi 23mila dell'edizione dello scorso anno, di cui una buona parte provengono ormai anche da fuori regione: «Guardiamo però già a ulteriori sviluppi - ha detto -: ampliare ancora il circuito dei castelli e delle dimore storiche aderenti, aumentare gli eventi culturali e musicali collaterali, inserire le visite delle scolaresche e, infine, prevedere pure visite infrasettimanali».

Ora, però, c'è da concentrarsi sull'edizione al via domenica 3 marzo che prevede un'altra novità: «Pianura da scoprire» ha fatto stampare cinquemila passaporti su cui sono riportare le descrizioni di ogni luogo visitabile. A ciascuno, poi, corrisponde la possibilità di un timbro (a fronte del pagamento di 2 euro ciascuno): «In questo modo - è poi intervenuto Togni - contiamo di fidelizzare ancora di più i turisti che sceglieranno la nostra offerta. Ora stiamo studiando anche un premio per chi arriverà a farsi timbrare tutto il passaporto. Lo riveleremo tra qualche mese, tanto ci vorrà del tempo prima che qualcuno riesca a tagliare un simile traguardo».

Sul passaporto, che Togni ha alla fine della presentazione regalato simbolicamente a Mazzali, è stato anche riportato il nuovo logo della manifestazione di cui è stato rimoder-

nato anche il materiale informativo (come colore di base è stato scelto un arancione acceso): si tratta di un merletto, un arco e un cerchio che simboleggiano, in modo stilizzato, un castello, un palazzo e un borgo. L'intervento finale è stato quello di Matteo Milanesi, direttore generale di **Brebemi-A35 Aleatica**, il quale ha evidenziato come «la costruzione della **Brebemi A35** abbia agevolato la fruizione dei beni storici che arricchiscono il territorio lombardo».

©RIPRODUZIONE RISERVATA